SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

527° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

TIPOGRAFIA DEL SENATO (300)

INDICE

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali . . . . . *Pag.* 3
5ª - Bilancio . . . . . » 4
6ª - Finanze e tesoro . . . . . » 10
7ª - Istruzione . . . . . » 11
8ª - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . . » 14
9ª - Agricoltura e produzione agroalimentare . . . . . » 20
10ª - Industria . . . . . » 21
11ª - Lavoro . . . . . » 22
13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali . . . . . » 26
14ª - Politiche dell'Unione europea . . . . . » 29

Commissioni bicamerali

Per l'infanzia . . . . . *Pag.* 31
Inchiesta sul ciclo rifiuti e connesse attività illecite . . . » 32

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sulle cause dell'inquinamento del fiume Sarno . . . . . *Pag.* 34

Sottocommissioni permanenti

5ª - Bilancio - Pareri . . . . . *Pag.* 37

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

466ª Seduta

Presidenza del Presidente
PASTORE

La seduta inizia alle ore 14.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente PASTORE dispone che la seduta sia sospesa fino alla conclusione delle concomitanti operazioni di voto del Parlamento in seduta comune.

La seduta, sospesa alle ore 14,05, riprende alle ore 15,50.

Il presidente PASTORE, constatato che la Commissione non è in numero legale per discutere l'argomento previsto, in sede consultiva su atti del Governo, e tenuto conto dell'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 15,55.

BILANCIO (5ª)

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

606ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino.

La seduta inizia alle ore 8,45.

IN SEDE CONSULTIVA

(3232) ***Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280, recante interventi urgenti per fronteggiare la crisi di settori economici e per assicurare la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione***

(Parere all'Assemblea su testo ed emendamenti. Seguito dell'esame e conclusione. Parere condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sul testo. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale, sugli emendamenti)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che nella precedente seduta sono stati forniti alcuni chiarimenti del Governo sul testo. Propone, quindi, di procedere preliminarmente all'espressione del parere sul disegno di legge in titolo.

Il senatore FERRARA *(FI)*, in sostituzione del relatore Nocco, illustra la seguente proposta di parere sul testo del provvedimento in esame sulla base degli elementi emersi nel dibattito: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta sul testo alle seguenti condizioni rese ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione:

a) che all'articolo 1, comma 2, secondo periodo, dopo le parole: «fermo restando che» vengano aggiunte le altre: «la rimessione in termini,»;

b) che all'articolo 1, comma 3, secondo periodo, vengano premesse le seguenti parole: «Per il medesimo anno»;

c) che vengano soppressi i commi 4 e 5 dell'articolo 1;

d) che venga soppresso il comma 2 dell'articolo 4;

e) che al comma 1 dell'articolo 6, dopo le parole: «spesa complessiva» aggiungere le seguenti: «, come rideterminata dal primo periodo del presente comma,».

Interviene il senatore CADDEO *(DS-U)* per dichiarare il proprio parere favorevole sulla proposta di parere testé illustrata, mantenendo, tuttavia, alcune riserve sulla possibilità di impiegare le risorse del fondo di solidarietà nazionale per gli interventi in caso di gravi crisi del mercato.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere formulata.

Il presidente AZZOLLINI avverte che sono stati trasmessi dall'Assemblea ulteriori emendamenti al disegno di legge in esame. Invita, pertanto, il relatore Ferrara ad illustrare gli stessi per i profili di competenza.

Il relatore FERRARA *(FI)* segnala le proposte 3.0.600, 3.0.601, 6.0.802 e 6.0.800, in quanto appaiono suscettibili di determinare maggiori oneri privi della corrispondente copertura finanziaria. Fa presente, infine, che non vi sono osservazioni sulle proposte 1.700, 6.0.801, 6.0.500 (testo 2) e 6.0.600.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO esprime avviso contrario sugli emendamenti che nella precedente seduta erano stati segnalati dal relatore in quanto suscettibili di determinare maggiori oneri e privi della corrispondente copertura finanziaria, nonché sulle proposte analoghe ad altre già esaminate dalla Commissione in occasione del parere reso su precedenti disegni di legge ed in merito alle quali il parere è stato contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Propone, altresì, di esprimere avviso contrario sulle proposte 1.100 e 1.37, limitatamente al capoverso 2-*ter*, nonché sugli emendamenti 1.24, 1.103, 4.101, 4.40, 4.104, 4.106, 4.107, 4.0.30, 6.0.10, 4.7, 4.6, 4.18, 4.5, 4.0.101, 3.0.600, 3.0.601, 6.0.802 e 6.0.800, in quanto ritenuti suscettibili di determinare maggiori oneri, incluse le proposte 1.36, 1.34, 1.7 e 1.33, per le quali l'avviso contrario concerne il merito delle coperture ivi previste. Dichiara poi l'avviso contrario sulla proposta 6.0.600 per la quale ritiene opportuno svolgere ulteriori approfondimenti. In particolare, per quanto concerne la proposta 4.0.30, ribadisce l'avviso contrario in quanto l'istituzione di un'area di contrattazione autonoma, per la categoria di soggetti indicata nell'emendamento, potrebbe determinare un aumento della spesa per il personale.

Propone, infine, di esprimere avviso favorevole sulle restanti proposte, in quanto non ritenute negative per la finanza pubblica.

Il relatore FERRARA *(FI)*, sull'emendamento 4.0.30, chiede ulteriori chiarimenti in merito ai profili finanziari ad esso connessi, mentre sulla proposta 6.0.600, rileva l'opportunità di approfondire le parti che possono eventualmente determinare effetti negativi.

Il senatore CURTO *(AN)* rileva, in merito all'emendamento 4.0.30, che l'istituzione di un'area di contrattazione autonoma determina generalmente maggiori oneri di personale ed è quindi oneroso per la finanza pubblica. Concorda pertanto con la proposta formulata dal Rappresentante del Governo sull'emendamento in discorso.

Sulle proposte 4.0.101 e 6.0.10, il presidente AZZOLLINI rileva l'opportunità che il Governo corredi le stesse di un'apposita relazione tecnica. In assenza di certezza sugli effetti di tali emendamenti, propone di esprimere avviso contrario, salvo la possibilità di rivedere tale parere nel caso in cui pervenissero elementi di quantificazione adeguati a descrivere gli effetti finanziari degli emendamenti stessi. Propone, altresì, di esprimere avviso favorevole sulle proposte per le quali il relatore ha segnalato che la copertura è talmente capiente da garantire la neutralità finanziaria delle proposte stesse. In merito all'emendamento 6.0.600, ritiene che la Commissione non possa esprimere un avviso contrario dal momento che la norma, indipendentemente dalle questioni di merito, determina maggiori entrate per il bilancio dello Stato e tenuto conto che l'emendamento in discorso risulta identico ad un altro emendamento dichiarato ammissibile ed approvato dalla Commissione stessa durante l'esame della legge finanziaria per l'anno 2005.

Il senatore CADDEO *(DS-U)*, premesso che concorda con le valutazioni del Presidente sui profili finanziari della proposta 6.0.600, solleva alcune perplessità sul merito della proposta stessa.

Preso atto dei chiarimenti emersi nel dibattito, il relatore FERRARA *(FI)* illustra una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sugli emendamenti trasmessi, ad eccezione delle proposte 1.100a, 3.0.102, 1.25, 1.11, 1.28, 1.27, 1.1, 1.10, 1.21, 1.20, 1.26, 1.19, 1.23, 4.105, 4.108, 4.0.1, 4.0.100, 4.0.104, 4.0.4, 4.0.5, 4.0.60, 4.0.102, 4.0.103 (limitatamente al comma 3), 4.0.105, 6.0.8, 6.0.9, 3.0.101a, 3.0.100, 4.14, 4.0.2, 4.0.7, 1.37 (limitatamente al capoverso 2-*ter)*, 1.100 (limitatamente al capoverso 2-*ter)*, 1.24, 1.103, 4.101, 4.40, 4.104, 4.106, 4.107, 4.0.30, 6.0.10, 4.7, 4.6, 4.18, 4.5, 4.0.101, 3.0.600, 3.0.601, 6.0.802 e 6.0.800, sulle quali il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione».

La Commissione approva infine la proposta di parere testé formulata.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente AZZOLLINI avverte che, essendo prevista la trasmissione e la conseguente assegnazione alla Commissione bilancio della Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato, successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea della legge finanziaria, è opportuno prevedere l'integrazione dell'ordine del giorno delle sedute già convocate con l'esame della suddetta Nota di variazioni, ove trasmessa ed assegnata in tempo utile. A tale scopo, si prospetta altresì l'opportunità di convocare una ulteriore seduta antimeridiana alle ore 12,30 per esaminare la suddetta Nota di variazioni ove la stessa dovesse pervenire prima della seduta pomeridiana già convocata per le ore 15.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente.

CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA ANTIMERIDIANA

Il PRESIDENTE comunica che, come testé convenuto, la Commissione è convocata per un'ulteriore seduta antimeridiana oggi, alle ore 12,30, salvo conclusione delle votazioni previste nella seduta antimeridiana dell'Assemblea, per l'esame della Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato, ove trasmessa ed assegnata in tempo utile.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,30.

607ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Vegas.

La seduta inizia alle ore 15,30.

IN SEDE REFERENTE

(3224-*ter*) *Seconda nota di variazioni al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007,* approvato dalla Camera dei deputati

(Esame)

Il relatore IZZO *(FI)* rileva che la Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 ed al bilancio pluriennale 2005-2007 recepisce gli effetti degli emendamenti apportati dal Senato al disegno di legge finanziaria 2005, durante la seconda lettura del testo approvato dalla Camera dei deputati, nel quale sono stati già considerati, mediante altra apposita Nota di variazioni, gli effetti della prima lettura. Sotto il profilo finanziario, per l'anno 2005, il saldo netto da finanziare iniziale, stabilito dopo la prima lettura in 47,9 miliardi di euro, diventa pari a circa 48,7 miliardi di euro, al netto delle regolazioni contabili e debitorie, per effetto del differenziale tra entrate finali, pari a 385,3 miliardi, e spese finali, pari a 433,9 miliardi. Vengono, in tal modo, recepiti gli effetti della manovra sul bilancio dello Stato in termini di competenza per 11,7 miliardi di euro. Con riferimento, invece, al conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, parametro valido ai fini del rispetto del Patto di stabilità e crescita, gli effetti della manovra sono quantificati in 24,1 miliardi a miglioramento del saldo, in coerenza con l'obiettivo programmato per l'anno 2005, per conseguire un rapporto del 2,7 per cento rispetto al PIL.

Le variazioni contenute nella Nota in esame comportano modifiche all'allegato n. 1 al disegno di legge di bilancio relativo all'elenco delle unità previsionali di base, ai quadri generali riassuntivi per l'anno 2005, in termini di competenza e di cassa, al bilancio pluriennale a legislazione vigente 2005-2007, in termini di competenza, nonché al bilancio programmatico. Infine, vengono apportate modifiche allo stato di previsione dell'entrata ed agli stati di previsione della spesa di tutti i ministeri.

Conclude proponendo alla Commissione di conferirgli mandato a riferire favorevolmente in Assemblea.

Il senatore GIARETTA *(Mar-DL-U)* rileva che dai quadri di sintesi del bilancio 2005 si desume, come dichiarato dalle forze di opposizione durante il dibattito in Assemblea, che la manovra in esame, a fronte di sgravi fiscali per circa 5 miliardi di euro, determina allo stesso tempo un incremento delle entrate di circa 8 miliardi di euro.

Il sottosegretario VEGAS dichiara di non avere ulteriori elementi da aggiungere rispetto a quanto già illustrato dal relatore.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, previa verifica del numero legale, su proposta del presidente AZZOLLINI, che ringrazia i Senatori e il Governo per l'apporto all'esame dei documenti di bilancio e

gli Uffici dell'Amministrazione del Senato per la collaborazione prestata, la Commissione conferisce, quindi, mandato al relatore a riferire favorevolmente in Assemblea sulla Nota di variazioni in titolo.

SCONVOCAZIONE DELLE ODIERNE SEDUTE NOTTURNE DELLA COMMISSIONE E DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente AZZOLLINI avverte che le odierne sedute notturne della Commissione e della Sottocommissione per i pareri, già convocate, rispettivamente, alle ore 21 e alle ore 21,15, sono sconvocate.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,40.

FINANZE E TESORO (6ª)

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

246ª Seduta

Presidenza del Presidente
PEDRIZZI

La seduta inizia alle ore 15,40.

SULL'ESAME DELLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO N. 436 RECANTE LE OPZIONI PREVISTE DALL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1606/2002 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presidente PEDRIZZI informa la Commissione della lettera pervenuta da parte del sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino, con la quale si assicura l'impegno del Governo ad attendere, per l'esercizio della delega legislativa, l'emanazione del parere delle Commissioni parlamentari sullo schema di decreto legislativo in titolo anche dopo il decorso del termine assegnato dell'8 gennaio 2005, beninteso in congruo termine. Prefigura pertanto la possibilità che la Commissione proceda nell'esame dello schema di decreto legislativo alla ripresa dei lavori parlamentari a gennaio prossimo.

Il senatore COSTA *(FI)*, relatore sullo schema di decreto, condivide l'ipotesi prospettata dal Presidente.

Non facendosi osservazioni così rimane stabilito.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente PEDRIZZI comunica che si procederà alla pubblicazione degli atti dell' indagine conoscitiva sui rapporti tra il sistema delle imprese, i mercati finanziari e la tutela del risparmio, che la Commissione ha svolto congiuntamente alla 10ª Commissione permanente e alle omologhe Commissioni della Camera dei deputati.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15,45.

ISTRUZIONE (7ª)

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

349ª Seduta

Presidenza del Presidente
ASCIUTTI

La seduta inizia alle ore 15,20.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente: «Regolamento di attuazione della legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici» (n. 429)

(Osservazioni alla 8ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli con rilievi)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta di ieri, nel corso della quale – ricorda il PRESIDENTE - si era svolta la relazione illustrativa e si era avviato il dibattito.

Poiché nessun senatore chiede di intervenire in discussione generale, il Presidente dichiara chiusa tale fase procedurale ed invita il relatore Favaro ad intervenire in replica.

Il relatore FAVARO *(FI)* illustra uno schema di osservazioni favorevoli con rilievi (allegato al presente resoconto), nel quale dichiara di aver recepito i principali spunti emersi nella discussione generale, con particolare riferimento all'esigenza, da un lato, di confermare le modalità di controllo esterne sul rispetto dei requisiti previsti dalla normativa da parte degli operatori privati e, dall'altro, di assicurare uno snellimento delle procedure. Manifesta altresì condivisione per l'auspicio espresso dal senatore Monticone affinché siano tenuti in debita considerazione gli aspetti inerenti la qualità della strumentazione informatica offerta.

Nessun senatore chiedendo di intervenire per dichiarazione di voto, il PRESIDENTE pone ai voti lo schema di osservazioni favorevoli con rilievi illustrato dal relatore che, previa verifica del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, risulta accolto.

La seduta termina alle ore 15,35.

SCHEMA DI OSSERVAZIONI PREDIPOSTO DAL RELATORE ED ACCOLTO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO N. 429

«La Commissione,

esaminato lo schema di decreto in titolo, di attuazione dell'articolo 10, comma 1, della legge n. 4 del 2004, che definisce i criteri e i principi operativi per la fruibilità dei sistemi informatici da parte dei soggetti disabili (cosiddetta accessibilità), le modalità con cui i soggetti aventi titolo possono richiedere l'utilizzo del logo che testimonia il possesso dei requisiti di accessibilità, le modalità con le quali viene verificato il permanere dei requisiti stessi, nonché i controlli esercitabili sugli operatori pubblici e privati che hanno reso nota l'accessibilità dei propri siti e delle proprie applicazioni informatiche,

considerato in particolare che, per quanto attiene gli ambiti di competenza della Commissione, all'articolo 2, comma 2, viene data attuazione alla disciplina in tema di accessibilità degli strumenti didattici e formativi nelle scuole di ogni ordine e grado recata all'articolo 5 della legge n. 4 del 2004, demandando l'adozione di regole tecniche finalizzate a disciplinare l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi ad apposito decreto del Ministro per le innovazioni e le tecnologie, di concerto con il Ministro dell'istruzione, sentiti la Conferenza unificata e il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA),

rilevato con favore che è stata prevista un'efficace ed oggettiva forma di controllo sugli operatori privati che intendono rendere nota l'accessibilità dei propri siti e delle proprie applicazioni informatiche da parte di valutatori esterni, in modo da consentire un'effettiva tutela di persone che versano in condizione di debolezza,

nell'auspicare inoltre che, in sede di attuazione dell'articolo 4, comma 4, della richiamata legge n. 4, secondo cui i datori di lavoro (pubblici e privati) sono tenuti a porre a disposizione del dipendente disabile la strumentazione informatica adeguata alla specifica disabilità, si ponga particolare attenzione agli aspetti qualitativi, nonché all'effettivo aggiornamento della stessa,

esprime osservazioni favorevoli con i seguenti rilievi:

1. si segnala l'opportunità di specificare, all'articolo 2, comma 2, dello schema, che la disposizione è diretta a dare attuazione al solo comma 1 dell'articolo 5 della legge n. 4 del 2004 e non invece all'intero articolo, atteso che il comma 2 dell'articolo 5 fa riferimento alle convenzioni fra il Ministero dell'istruzione e le associazioni di editori per la for-

nitura di libri alle biblioteche affinchè siano previste copie su supporto digitale degli strumenti didattici fondamentali. Per esse non è infatti prescritto alcun coinvolgimento del Dipartimento per l'innovazione;

2. senza peraltro disconoscere l'importanza di evitare un'eccessiva burocratizzazione delle procedure, si invita a confermare l'impianto attualmente previsto dal regolamento, diretto ad assicurare un controllo esterno sul rispetto dei requisiti previsti dalla normativa da parte degli operatori privati».

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

409ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
GRILLO

La seduta inizia alle ore 8,50.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante: «Definizione dei criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze nel capitale di Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A.» (n. 430)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 novembre 1995, n. 481)

Piano industriale 2005-2008 di Alitalia - Linee Aeree Italiane S.p.A. (n. 434)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 2, comma 192, della legge 23 dicembre 1996, n. 662)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta antimeridiana dello scorso 14 dicembre.

Il presidente GRILLO, dopo aver ricordato che l'esame congiunto è finalizzato a rendere più agevole lo svolgimento della discussione generale data la stretta connessione tematica dei due atti, salva restando la necessità di esprimere due differenti pareri, dichiara aperto il dibattito.

Il senatore PEDRINI *(Aut)*, osservando preliminarmente che il documento presentato dal Governo come piano industriale non contiene, in realtà, elementi sufficienti ad esprimere un giudizio sulle strategie indicate dal *management* dell'Alitalia, fa presente che dal Governo non sono mai pervenute risposte in merito alle osservazioni scaturite in occasione del dibattito sul piano industriale elaborato prima della concessione del cosiddetto prestito ponte da parte dello Stato alla società Alitalia.

Il senatore MENARDI *(AN)*, relatore, fa presente che il documento all'esame della Commissione è stato presentato come piano industriale e su di esso la Commissione è comunque tenuta ad esprimere il parere, fatte salve le posizioni nel merito di ciascuno.

Il presidente GRILLO, pur ritenendo ammissibili sotto il profilo della valutazione politica i rilievi del senatore Pedrini, fa presente che la Commissione è chiamata ad esprimere i pareri previsti dalla legge.

Il senatore Paolo BRUTTI *(DS-U)* interviene in discussione generale ricordando le ragioni sottostanti alla previsione di legge, secondo cui il decreto recante le linee guida per la privatizzazione di aziende di interesse pubblico deve essere accompagnato da un piano industriale che illustri ai potenziali nuovi soci le strategie aziendali nel medio periodo. Il piano industriale 2005-2008 di Alitalia S.p.A. non consente però alcuna valutazione sulla validità delle strategie perseguite, poiché esso consiste in una elencazione di obiettivi che non indica però le azioni da intraprendere. Inoltre, laddove tali azioni operative sono esplicitate, come nel caso della questione del personale, esse si coniugano con scenari di mercato a dir poco ottimistici vista l'attuale congiuntura e la complessità del settore del trasporto aereo. Si sofferma poi sull'analisi dei costi per chilometro-passeggero, che rappresenta in estrema sintesi il prodotto di una compagnia aerea. I dati contenuti nel piano industriale mostrano che Alitalia sostiene costi per chilometro-passeggero pari a 12 centesimi di euro contro il costo di 6 centesimi di euro sostenuto dai concorrenti di riferimento. A tale riguardo fa presente che il piano industriale non indica nessun intervento di contenimento dei costi generali, nonostante il loro importo sia talmente elevato da pregiudicare altri elementi favorevoli nella dinamica dei costi della società Alitalia, quali, ad esempio, l'elevato fattore di carico ed il maggior rendimento per passeggero rispetto alla concorrenza. Sottolinea poi la scarsità dei contenuti del decreto di privatizzazione, il cui fine non sembra quello di coinvolgere soci finanziariamente robusti bensì quello di delegare a nuovi *partner* industriali le leve strategiche dell'azienda. Non è inoltre chiaro se i nuovi soci acquistino titoli azionari già esistenti – in tal caso il capitale sociale rimarrebbe invariato – o se sottoscrivano nuove azioni con conseguente apporto di nuovi capitali. Il decreto non chiarisce, invero, se l'ingresso dei nuovi soci debba avvenire attraverso l'apporto di capacità imprenditoriali o il conferimento di capitali finanziari. La previsione in esso contenuta è troppo generale e lascia del tutto impregiudicata la scelta da adottare. Ulteriori perplessità suscita poi la decisione di non inserire immediatamente la clausola della cosiddetta *golden share* che appare condizionata a verifiche non meglio definite sulle decisioni di eventuali soci e che invece sarebbe ampiamente giustificata laddove l'intervento di un *partner* straniero potrebbe comportare rischi di delocalizzazione di attività operative.

Il senatore SCALERA *(Mar-DL-U)* giudica carente sotto il profilo dei contenuti il documento trasmesso dal Governo. Al riguardo osserva che il piano industriale in esame non tiene conto dei risvolti economici conseguenti al rincaro dei prezzi del greggio. Nessuna iniziativa è poi indicata per fronteggiare il calo del parametro relativo al fattore di carico, pari al 4,2 per cento, valore doppio rispetto a quello conseguito dalle compagnie aeree concorrenti. Nulla si dice inoltre con riferimento a fattori importanti ai fini del posizionamento concorrenziale di Alitalia, quali i ritardi e le perdite dei bagagli. Al momento non sono neanche chiari quali siano gli interventi effettivamente operati per il contenimento dei costi del personale e non sono neppure accertate le modalità di intervento di Fintecna nel capitale delle società, scaturenti dall'operazione di risanamento. Il piano industriale non sembra quindi in grado di riequilibrare l'assetto economico e finanziario di Alitalia, il cui rapporto di indebitamento continua ancora ad aumentare. Fa presente infine la necessità di una interlocuzione di merito con il Governo e con i responsabili dell'azienda al fine di ottenere i chiarimenti necessari.

Il senatore PEDRINI *(Aut)* interviene in discussione generale giudicando la relazione del Governo insufficiente e carente rispetto alla complessità degli argomenti da trattare, non ultima la questione relativa alla definizione degli accordi aerei internazionali bilaterali a seguito del processo di privatizzazione. È infatti del tutto assente la tutela degli assetti pubblicistici, questione che invece ha costituito la principale preoccupazione ad esempio nel caso della privatizzazione della *KLM*, laddove il Governo olandese ha deciso di tutelare il proprio portafoglio di diritti di traffico. Reputa poi incoerente con le premesse catastrofiche, contenute nella relazione di accompagnamento al piano industriale, la stima di un *EBITDAR (Earning Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization and Rentals)* pari al 14 per cento. Riferisce poi sull'attacco condotto da taluni organi di stampa contro il personale di Alitalia accusato di porre in essere operazioni relative alla prenotazione dei posti riservati al personale poco trasparenti. Dà quindi conto di una nota, che se necessario metterà a disposizione della Commissione, dalla quale risulta che gli aeromobili viaggiano sostanzialmente vuoti. Dal quadro fin qui delineato risulta pertanto evidente un grave problema di incapacità manageriale. Il contesto risulta inoltre aggravato dal fatto che le aziende interessate alla privatizzazione di Alitalia mirano in realtà al suo mercato e non alla salute dell'azienda. È inoltre assente un *hub* di riferimento che fornisca il supporto necessario alla compagnia aerea nazionale. Dichiara infine di condividere la proposta del senatore Scalera di acquisire ulteriori elementi informativi.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI OGGI

Il presidente GRILLO avverte che la Commissione è convocata in seduta pomeridiana oggi alle ore 15, per proseguire l'esame dello schema di decreto recante i criteri di privatizzazione dell'Alitalia ed il piano industriale della stessa compagnia aerea per gli anni 2005-2008.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,50.

410ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Vice Presidente
PEDRAZZINI

La seduta inizia alle ore 15,20.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante: «Definizione dei criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze nel capitale di Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A.» (n. 430)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 novembre 1995, n. 481)

Piano industriale 2005-2008 di Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. (n. 434)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 2, comma 192, della legge 23 dicembre 1996, n. 662)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

La senatrice DONATI *(Verdi-U)* giudica lo schema di decreto in esame inadeguato rispetto alle finalità da conseguire. Ritiene infatti un errore procedere contestualmente sia alla ricapitalizzazione che alla privatizzazione della società poiché sarebbe più indicato attendere prima gli effetti del piano di risanamento conseguente alla erogazione del cosiddetto prestito ponte. È inoltre ingiustificata la fretta con cui l'Esecutivo ha fissato le scadenze relative al processo di privatizzazione. Il Governo ha infatti assunto un atteggiamento ingiustificatamente subalterno nei confronti

delle istituzioni europee sul tema della privatizzazione, quando invece è necessario far valere, convintamente, il principio di reciprocità delle condizioni verificando prima quali siano le soluzioni adottate dagli altri Stati membri, con riferimento agli assetti proprietari delle principali compagnie aeree nazionali. Manifesta quindi la propria perplessità nel merito dei criteri e delle modalità di privatizzazione a causa della eccessiva genericità dei contenuti dello schema di decreto. Per quanto riguarda poi la strategia delle alleanze con altri vettori aerei europei, pur condividendone l'esigenza, ritiene necessario che queste siano precedentemente sottoposte all'esame del Parlamento. Ritiene inoltre necessaria la presenza nello statuto di clausole speciali *(golden share)* a salvaguardia degli interessi dello Stato. Fa presente infine la necessità di dare attuazione all'indicazione contenuta nel parere n. 2228 del 1996 del Consiglio di Stato, espresso in occasione della privatizzazione della società Autostrade, relativa alla istituzione di un'autorità indipendente nel settore dei trasporti. Alla luce delle considerazioni esposte preannuncia sin d'ora il voto contrario del Gruppo dei Verdi sullo schema di decreto recante criteri e modalità della privatizzazione nonchè sul piano industriale dell'Alitalia per gli anni 2005-2008.

Il senatore FALOMI *(Misto)* sottolinea la genericità delle previsioni dello schema di decreto contenente i principi per la privatizzazione dell'Alitalia nonché del piano industriale della compagnia area per il periodo 2005-2008. Ribadisce poi la necessità del rispetto del principio di reciprocità in materia di privatizzazione delle aziende pubbliche, a garanzia che la concorrenza che scaturisce dal processo di privatizzazione avvenga nel rispetto dei principi di tutela del mercato del lavoro e non determini invece la sostanziale regressione verso forme di mercato in cui sono assenti i più elementari meccanismi di tutela dei diritti dei lavoratori. L'operazione di privatizzazione viene avviata nella totale assenza di una politica relativa al trasporto aereo e non esiste alcun legame fra il processo di privatizzazione, portato avanti senza criterio, ed il risanamento della società. La scelta della privatizzazione appare quindi puramente ideologica e non trova alcuna giustificazione di carattere economico. Conclude infine stigmatizzando l'eccessiva genericità della disposizione relativa ai criteri di dismissione della partecipazione azionaria dello Stato in Alitalia, che rappresenta un chiaro indizio dell'approssimazione e della mancanza di trasparenza con cui il Governo intende realizzare l'operazione.

Il senatore PEDRINI *(Aut)* interviene incidentalmente comunicando che è notizia di queste ore che la compagnia aerea Airone intende farsi carico dei 1.400 dipendenti e delle rotte gestite dalla compagnia Volare Web. Tale notizia manifesta chiaramente l'inesattezza dell'affermazione per cui non esiste in Italia un mercato del trasporto aereo. Preannuncia infine la presentazione di un disegno di legge per l'istituzione di una commissione d'inchiesta che approfondisca le cause della crisi del trasporto aereo e le prospettive di sviluppo del settore.

Il presidente PEDRAZZINI ricorda preliminarmente la posizione di netta contrarietà del Gruppo della Lega padana a suo tempo espressa in merito alla concessione della garanzia da parte dello Stato per l'erogazione del prestito ponte all'Alitalia. Ritiene oggi difficile che la compagnia aerea nazionale possa recuperare lo svantaggio accumulato in termini di costo rispetto ai principali concorrenti. Osserva poi che il piano industriale all'esame della Commissione non tiene conto della concorrenza del trasporto ferroviario che sarà necessario fronteggiare allorché, a partire dal 2006, entreranno in funzione i treni cosiddetti *low* cost Roma-Milano. Pur ritenendo necessario procedere alla privatizzazione di Alitalia S.p.A., non può non osservare l'eccessiva approssimazione dei criteri e delle modalità della privatizzazione indicati dallo schema di decreto in esame.

Dichiara quindi conclusa la discussione generale.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,05.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

279ª Seduta

Presidenza del Presidente
RONCONI

La seduta inizia alle ore 15,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente RONCONI, apprezzate le circostanze, rinvia il seguito dell'esame dei provvedimenti iscritti all'ordine del giorno ad una prossima seduta.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,43.

INDUSTRIA (10ª)

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

232ª Seduta

Presidenza del Presidente
PONTONE

La seduta inizia alle ore 15,50.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente PONTONE comunica che si procederà alla pubblicazione degli atti dell'indagine conoscitiva sui rapporti tra il sistema delle imprese, i mercati finanziari e la tutela del risparmio che la Commissione ha svolto congiuntamente alla 6ª Commissione e alle omologhe Commissioni della Camera dei deputati.

Prende atto la Commissione.

Il presidente PONTONE, constatata la mancanza del numero legale per l'esame degli argomenti all'ordine del giorno e considerato l'imminente avvio dei lavori dell'Assemblea, toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 15,55.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

287ª Seduta

Presidenza del Presidente
ZANOLETTI

La seduta inizia alle ore 15,05.

IN SEDE REFERENTE

(*Doc.* XXII, n. 28) ***SALVI ed altri – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sugli infortuni sul lavoro con particolare riguardo alle cosiddette «morti bianche»***

(Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il presidente ZANOLETTI, il quale fa preliminarmente presente che il provvedimento in titolo propone l'istituzione, ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione e dell'articolo 162 del Regolamento del Senato, di una Commissione parlamentare monocamerale di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro.

Rinviando all'ampia relazione di accompagnamento della proposta all'esame per quanto concerne le motivazioni dell'iniziativa e l'analisi – peraltro assai esauriente – del fenomeno oggetto dell'inchiesta, il Presidente passa quindi ad illustrarne i contenuti.

La Commissione d'inchiesta risulterebbe composta – come stabilisce l'articolo 2 – da venti senatori nominati dal Presidente del Senato in proporzione al numero dei componenti i Gruppi parlamentari. Il Presidente del Senato nomina il Presidente scegliendolo al di fuori dei componenti della Commissione e convoca la stessa affinché proceda all'elezione di due vicepresidenti e di due segretari, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, secondo periodo.

L'articolo 3 individua l'oggetto dell'inchiesta parlamentare in questione, attribuendo alla Commissione d'inchiesta il compito di definire la dimensione del fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo al numero delle cosiddette «morti bianche», alle malattie, alle invalidità e all'assistenza alle famiglie delle vittime, all'esposizione a rischio infortunistico di minori – specialmente riguardo a minori provenienti dall'estero – nonché il compito di analizzare le cause degli infortuni sul

lavoro, con particolare riguardo agli ambiti del lavoro nero o sommerso e al doppio lavoro, di determinare il livello di applicazione delle leggi antinfortunistiche e l'efficacia della legislazione vigente per la prevenzione degli infortuni, anche con riferimento alla incidenza sui medesimi del lavoro flessibile o precario, di valutare l'idoneità dell'attività di controllo espletata dalle competenti amministrazioni pubbliche, ed infine di effettuare una ricognizione sull'influenza esercitata sul fenomeno in questione dalla presenza di talune imprese controllate direttamente o indirettamente dalla criminalita organizzata.

Alla Commissione viene anche conferita la funzione di individuare gli strumenti legislativi e amministrativi necessari ai fini della prevenzione e della repressione degli infortuni sul lavoro, di cui all'articolo 2, comma 1 lettera *e).*

Ai sensi dell'articolo 4, la Commissione ha il potere di espletare la propria attività investigativa con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria e ha altresì la facoltà di avvalersi delle collaborazioni che ritenga necessarie. Gli oneri derivanti dal funzionamento della Commissione sono posti a carico del bilancio del Senato.

L'articolo 5 prevede che le sedute della Commissione siano pubbliche, salvo che la Commissione disponga diversamente. Per quel che concerne la disciplina dell'attività e del funzionamento della Commissione, si fa rinvio ad un regolamento interno, approvato dalla Commissione stessa prima dell'inizio dei lavori.

L'articolo 6 prevede che la Commissione concluda i suoi lavori nel termine di sei mesi dal suo insediamento, presentando al Senato entro i successivi trenta giorni una relazione sulle risultanze delle indagini.

Proseguendo nella sua esposizione, il Presidente osserva che la problematica degli infortuni sul lavoro risulta particolarmente pregnante e complessa, e comporta pertanto la necessità di un'analisi approfondita ed esauriente, che può in effetti essere assicurata adeguatamente dallo strumento dell'inchiesta parlamentare.

Dalle ultime rilevazioni statistiche emerge infatti che il numero degli infortuni sul lavoro, compresi quelli mortali, è in via di riduzione e sicuramente l'adozione del testo unico sulla sicurezza sul lavoro – che dovrebbe pervenire presto all'esame delle Commissioni parlamentari competenti – apporterà ulteriori miglioramenti nell'ambito della problematica in questione. Tuttavia permangono taluni profili meritevoli di approfondimento, che rendono opportuna l'istituzione di una Commissione di inchiesta.

Si apre la discussione.

Il senatore SALVI *(DS-U)* evidenzia che la Commissione di inchiesta prefigurata dal provvedimento in titolo – sottoscritto da un ampio schiermaento di parlamentari, appartenenti sia a forze politiche di maggioranza sia di opposizione – si configura come uno strumento agile ed efficace, atteso il carattere monocamerale dell'organismo in questione e il termine piuttosto ridotto ad esso assegnato per completare l'inchiesta. Pertanto,

sussistono le condizioni affinchè l'*iter* procedurale istitutivo dello stesso possa risultare piuttosto celere. Le attività svolte dalla Commissione di inchiesta potranno consentire un approccio completo ed esauriente alla problematica in questione, evitando che la stessa venga presa in considerazione esclusivamente in occasione del verificarsi di gravi eventi infortunistici.

Il senatore VANZO *(LP)*, dopo aver dichiarato di condividere la proposta all'esame, sottolinea i profili umanitari connessi alla tematica degli infortuni sul lavoro, evidenziando che spesso tali eventi non sono ascrivibili a mera fatalità, ma a precise negligenze ed omissioni da parte dei soggetti tenuti all'applicazione della normativa antinfortunistica. Esprime pertanto il proprio giudizio positivo sulla proposta in titolo.

La senatrice DATO *(Mar-DL-U)* sottolinea la gravità del fenomeno degli infortuni sul lavoro, in ordine ai quali l'area territoriale del Molise detiene un triste primato. Peraltro, oltre alle esigenze di tipo umanitario sottese alla problematica in questione, occorre considerare anche il considerevole costo sociale conseguente sia alle morti che alle invalidità sul lavoro.

I lavoratori mostrano una particolare sensibilità rispetto alle tematiche in questione, che sono state anche oggetto di taluni disegni di legge di iniziativa popolare; questi ultimi, tuttavia, nel caso di specie, potrebbero rivelarsi scarsamente utili ed incisivi, in quanto le criticità sono riscontrabili non tanto sul piano della carenza normativa, quanto sul piano dell'attuazione della stessa, atteso che spesso le leggi antinfortunistiche vengono scarsamente rispettate, anche per l'insufficienza delle risorse finanziarie ad esse destinate.

L'oratrice conclude il proprio intervento sottolineando l'importanza della istituzione di una Commissione di inchiesta sugli infortuni sul lavoro e auspicando altresì che l'inchiesta parlamentare in questione possa attirare l'attenzione del Governo su tale grave problema.

Il senatore FABBRI *(FI)* rileva preliminarmente che, nonostante siano decorsi dieci anni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 626 del 1994, l'incidenza degli infortuni sul lavoro risulta in via di diminuzione esclusivamente a partire dallo scorso anno.

I nodi problematici ravvisabili in ordine a tali profili ineriscono non tanto alla inadeguatezza delle normative antinfortunistiche, quanto alla mancata osservanza delle stesse da parte dei soggetti destinatari.

Il fenomeno degli infortuni sul lavoro, che si manifesta con particolare incidenza soprattutto in taluni comparti, come quelli dell'edilizia e dell'agricoltura, comporta inoltre elevatissimi costi sociali, connessi alle misure assistenziali a favore degli invalidi sul lavoro.

Il senatore BATTAFARANO *(DS-U)* prospetta l'opportunità che venga fissato fin d'ora il termine di presentazione per gli emendamenti, al fine di accelerare l'*iter* di approvazione del provvedimento in titolo.

Il PRESIDENTE, dopo aver precisato che la discussione generale continuerà nella prossima seduta, propone di fissare fin d'ora il termine di presentazione degli emendamenti per la giornata di giovedì 20 gennaio, alle ore 16.

Conviene la Commissione su tale proposta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,20.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

384ª Seduta

Presidenza del Presidente
NOVI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, l'ammiraglio Francesco Andreuccetti, direttore del Centro Interforze Studi ed Applicazioni Militari (CISAM), accompagnato dal dottor Antonio Cuccuru e dal dottor Armando Benedetti, del medesimo Centro.

La seduta inizia alle ore 8,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente NOVI avverte che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista ed avverte che, ove la Commissione convenga nell'utilizzazione di tale forma di pubblicità dei lavori, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla situazione ambientale dell'Arcipelago di La Maddalena: audizione del Direttore del Centro interforze studi ed applicazioni militari (CISAM)

Riprende l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta dell'11 novembre scorso.

L'ammiraglio ANDREUCCETTI sottolinea come, dalle analisi curate dal Centro interforze da lui diretto, non sia emerso alcunché di preoccu-

pante per quanto attiene alla situazione ambientale dell'Arcipelago La Maddalena. D'altra parte, il Centro interforze ha maturato una notevolissima esperienza anche nel settore nucleare, avendo potuto disporre in passato, prima del 1987, di un reattore sperimentale.

Il dottor CUCCURU fa presente che il Centro interforze monitorizza l'Arcipelago La Maddalena dal mese di ottobre 1972, con campagne a cadenza semestrale durante le quali vengono prelevati campioni di flora e di fauna marina. Inoltre, ogni qualvolta l'Arcipelago è attraversato da natanti a propulsione nucleare, il Centro cura specifici prelievi. In sede di esame dei campioni prelevati, particolare attenzione viene posta nella ricerca di prodotti di fissione e di attivazione nucleare.

Per quanto riguarda l'analisi dei campioni prelevati nell'ultimo anno e mezzo nell'Arcipelago in questione, i livelli di sostanze di fissione e di attivazione sono sempre stati molto al di sotto delle concentrazioni massime ammissibili, essendo risultati valori comparabili a quelli presenti in tutta l'area mediterranea.

Dopo la pubblicazione dei risultati dell'indagine condotta dal laboratorio francese non governativo (CRIIRAD), secondo la quale risultava una concentrazione anomala di Torio 234 in alghe marine rosse prelevate nell'Arcipelago, il Centro interforze non ritenne che la cosa avesse alcun particolare rilievo, in quanto l'alga rossa rientra fra le piante che hanno proprietà bioaccumulatrici. In ogni caso il Torio 234 non può essere il prodotto di un reattore nucleare, e d'altra parte uno stesso ingegnere del CRIIRAD ha successivamente escluso che il Torio 234 potesse derivare dai reattori del sommergibile USS Hartford, o da quelli di altre unità navali a propulsione nucleare, ma che comunque fosse il prodotto di attività condotte dall'uomo. Senonché, quel che è certo è che nei pressi dell'Arcipelago La Maddalena, a parte la nota base militare, non vi sono altri insediamenti suscettibili di rilasciare nell'ambiente scorie nucleari.

Il senatore MULAS *(AN)*, dopo aver sottolineato come le notizie diffuse in merito alla presenza di sostanze radioattive nelle acque dell'Arcipelago abbiano suscitato notevole allarme nell'opinione pubblica, arrecando anche un danno all'economia della zona, fortemente incentrata sul turismo, chiede ai rappresentanti del Centro interforze con quali modalità vengano prelevati i campioni ed effettuate le analisi e se parti di tali campioni vengano fatte analizzare anche da altre strutture. Inoltre, è essenziale che i dati relativi alla situazione ambientale dell'Arcipelago vengano messi a disposizione degli organi di informazione e di tutti i cittadini, così da porre fine alla ridda di voci e di supposizioni errate che hanno destato così tanto clamore.

Il presidente NOVI osserva anch'egli come sia di fondamentale importanza far chiarezza sui dati relativi alla situazione ambientale dell'Arcipelago, ponendo fine alla situazione di ambiguità provocata dalla

diffusione di dati incontrollati ed erronei che hanno allarmato l'opinione pubblica.

Il dottor CUCCURU fa presente che i campioni dei prelievi effettuati vengono sempre inviati alla ASL di Sassari e, fino al 1998, venivano trasmessi anche all'ENEA.

L'ammiraglio ANDREUCCETTI dà a questo punto lettura di un appunto predisposto dal dottor Cuccuru nel febbraio scorso, dal quale emerge come i controlli delle matrici ambientali prelevate nell'Arcipelago nel gennaio 2004 – e cioè circa 70 giorni dopo l'incidente del sommergibile Hartford – consentissero di escludere che a seguito dell'incidente vi fosse stato un rilascio radioattivo nell'ambiente, potendosi invece affermare che la presenza di Torio 234 nelle alghe non possa essere imputata all'incidente e che, infine, tale ultima sostanza era già presente, con concentrazioni paragonabili, anche prima dell'incidente del sommergibile in questione.

Il dottor BENEDETTI fa presente che i risultati delle indagini fatte sulle matrici ambientali dai vari istituti vengono abitualmente discussi e confrontati nei congressi scientifici. In nessun congresso peraltro, è emerso alcunché di preoccupante per quanto riguarda l'Arcipelago La Maddalena, mentre le conclusioni attribuite a Legambiente e all'Università della Tuscia in merito alla presunta presenza di tracce di plutonio non sono state ancora presentate in alcun congresso.

Si sofferma quindi brevemente sui sistemi di controllo e monitoraggio esistenti, in relazione alla presenza nell'Arcipelago della base di sommergibili.

L'ammiraglio ANDREUCCETTI infine fa presente che il Centro interforze ha sempre, puntualmente informato i vertici della marina militare e del Ministero della difesa dei risultati delle indagini condotte, e che i dati su cui si è soffermato stamane sono pubblici e a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione.

Il presidente NOVI ringrazia gli auditi per il prezioso contributo offerto ai lavori della Commissione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva viene quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,20.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14ª)

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

78ª Seduta

Presidenza del Presidente
GRECO

Interviene il ministro delle comunicazioni Gasparri, accompagnato dal consigliere diplomatico Giorgio Di Pietrogiacomo.

La seduta inizia alle ore 8,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente GRECO comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha preventivamente fatto conoscere il proprio assenso: non essendoci osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. Avverte inoltre che della seduta odierna sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'attuazione degli obiettivi delineati dalla Strategia di Lisbona: audizione del Ministro delle comunicazioni

Il PRESIDENTE ringrazia il ministro Gasparri per la disponibilità manifestata intervenendo alla odierna seduta, con la quale la Commissione prosegue nella serie di audizioni previste nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui progressi della strategia di Lisbona, indagine che, ricorda, ha avuto concreto inizio ieri, con l'audizione del Ministro delle attività produttive.

Invita quindi il Ministro a svolgere una esposizione preliminare per fornire alla Commissione elementi di conoscenza sulle politiche di attuazione della strategia, con specifico riferimento ai settori di competenza del suo dicastero e sentitamente sui temi delle nuove tecnologie della comunicazione, nonché dell'accesso ad Internet.

Il ministro GASPARRI illustra quindi un'ampia relazione, e successivamente, risponde ai quesiti e alle osservazioni dei senatori CHIRILLI *(FI)*, BASILE *(Misto)*, ZANDA *(Mar-DL-U)*, MANZELLA *(DS-U)*, MORSELLI *(AN)* e BEDIN *(Mar-DL-U)*.

Il presidente GRECO ringrazia il Ministro per il prezioso contributo offerto e, dichiarando conclusa la sua audizione, lo congeda. Con l'occasione, rivolge un caloroso augurio per le prossime festività natalizie.

La seduta termina alle ore 9,40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

COMMISSIONE PLENARIA

Presidenza del Presidente
Maria BURANI PROCACCINI

Audizione informale del Maggiore Giorgio Stefano Manzi, dell'Arma dei carabinieri, e del dottor Marco Strano, Dirigente del Servizio di Polizia Postale e delle Comunicazioni – Unità di Analisi Crimini Informatici, della Polizia di Stato, sulle tematiche relative al contrasto dei fenomeni di pedofilia

L'audizione informale si è svolta dalle ore 14,40 alle ore 15,30.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

Presidenza del Presidente
Paolo Russo

La seduta inizia alle ore 14,20.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Audizione di Ignazio Messina e Andrea Gais, amministratori delegati della Società Ignazio Messina & C. Spa, e di Alberto Tamburini, consigliere d'amministrazione della Società

(Svolgimento e conclusione)

Paolo RUSSO, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

Ignazio MESSINA, *amministratore delegato della Società Ignazio Messina & C. Spa,* riferisce sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono ripetutamente, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Donato PIGLIONICA *(DS-U),* Paolo RUSSO, *presidente*, ed Egidio BANTI *(MARGH-U),* ai quali replicano a più riprese Ignazio MESSINA e Andrea GAIS, *amministratori delegati della Società Ignazio Messina & C. Spa,* e Alberto TAMBURINI, *consigliere d'amministrazione della Società.*

Paolo RUSSO, *presidente*, ringrazia il dottor Ignazio Messina, il dottor Andrea Gais e l'avvocato Alberto Tamburini, i colleghi intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione di Maurizio Fiore, consulente della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari

(Svolgimento e conclusione)

Paolo RUSSO, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

Maurizio FIORE, *consulente della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari*, avanza la richiesta che l'audizione si svolga in seduta segreta.

Paolo RUSSO, *presidente*, preso atto che la Commissione concorda, dispone che l'audizione prosegua in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta. Indi riprendono in seduta pubblica).

Paolo RUSSO, *presidente*, ringrazia il dottor Maurizio Fiore, i colleghi intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 16,40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulle cause dell'inquinamento del fiume Sarno

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

22ª Seduta

Presidenza del Presidente
Carmine COZZOLINO

La seduta inizia alle ore 15,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta odierna.

Variazione nella composizione della Commissione

Il PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato, in data 30 novembre 2004, ha chiamato a far parte della Commissione il senatore Francesco Salzano, in sostituzione del senatore Gaetano Antonio Pellegrino, dimissionario.

A nome della Commissione, dà il benvenuto al senatore Salzano e gli augura buon lavoro.

Comunicazioni del Presidente

Il PRESIDENTE comunica che il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso, in data 24 novembre 2004, l'elenco dei lavori del progetto speciale 03 dell'*ex* Cassa del Mezzogiorno.

Comunica che l'autorità di bacino del Sarno ha trasmesso, in data 2 dicembre 2004, alcune cartografie ed ortofoto del bacino del Sarno.

Comunica che la Direzione distrettuale antimafia di Napoli ha trasmesso, in data 13 dicembre 2004, copia della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli il 27 aprile 2004.

Comunica che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno ha trasmesso, in data 13 dicembre 2004, copia degli atti relativi ad un procedimento penale concernente un fenomeno temporaneo di colorazione anomala del torrente Cavaiola.

Comunica che il comune di Castellammare di Stabia ha trasmesso, in data 14 dicembre 2004, l'elenco delle aziende cui è fornita acqua per uso industriale.

Comunica di aver designato, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del Regolamento interno, i seguenti componenti del nucleo di agenti ed ufficiali delle forze dell'ordine a disposizione della Commissione, quali collaboratori con incarico a tempo parziale a decorrere dal 16 dicembre 2004 e sino all'8 ottobre 2005: Vergemino Testa, luogotenente dell'Arma dei carabinieri; Vincenzo de Rosa, brigadiere dell'Arma dei carabinieri.

Comunica di aver designato, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del Regolamento interno, quali collaboratori con incarico a tempo parziale e senza compenso, a decorrere dal 1º gennaio 2005 e sino all'8 ottobre 2005, l'avvocato Mauro Iannone, l'avvocato Domenico Monda e il ragioniere Lucia Vuolo.

Comunica di aver prorogato, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del Regolamento interno e sino alla data dell'8 ottobre 2005, gli incarichi senza compenso dei seguenti collaboratori: signora Michelina Cirillo; signor Aniello Gambardella; ingegner Maria Logorelli; dottor Angelo Pesce.

Comunica di aver prorogato, sulla base delle indicazioni dei componenti l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, e sino alla data dell'8 ottobre 2005, gli incarichi senza compenso dei seguenti collaboratori: dottor Michele Annunziata; avvocato dello Stato Angelo D'Amico; avvocato Teresa D'Amico; dottor Giancarlo Russo; dottor Francesco Verdoliva.

Comunica di aver prorogato, sulla base delle indicazioni dei componenti l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, e sino alla data dell'8 ottobre 2005, gli incarichi con compenso dei seguenti collaboratori: dottor Giovanni Acanfora; ingegner Raimondo Besson; avvocato Carmine Cesarano; dottor Bruno Coscioni; avvocato Francesco Cristiani; geometra Maurizio Cucco; avvocato Maria Rosaria Cusumano; avvocato Pierfederico De Filippis; dottor Antonio De Rosa; geometra Roberto Ferrera; avvocato Fabrizia Ippolito; professor Rodolfo M. A. Napoli; avvocato Michele Palma; dottor Ferdinando Ragonese; architetto Antonio Sicignano; ragionier Vincenzo Tomasso.

Comunica di aver designato, sulla base delle indicazioni dei componenti l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, in sostituzione dei collaboratori il cui incarico cesserà alla data del 31 dicembre 2004, i seguenti collaboratori a tempo parziale con compenso, con decorrenza dal 1° gennaio 2005 e sino all'8 ottobre 2005: architetto Antonio Calabrese; ragioniere Ciro Caso; dottor Luigi Del Giacco; avvocato Pietro Paolo Elefante; professor Francesco Ianniello; dottor Angelo Santonicola; avvocato Manlio Torquato.

Propone che la Commissione faccia propri, quali atti liberi ad eccezione delle parti coperte da segreto, i resoconti stenografici delle audizioni effettuate nell'ambito del sopralluogo del 17 e 18 novembre 2004 nelle province di Salerno e di Napoli.

La Commissione conviene.

Audizione del commissario straordinario del Consorzio di bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino, dottor Leonardo Grimaldi

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor Grimaldi per aver accolto con cortese sollecitudine l'invito della Commissione.

Il dottor GRIMALDI svolge alcune considerazioni sull'attività del Consorzio di bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino e consegna una relazione sulle opere di bonifica realizzate dal Consorzio nell'ultimo quinquennio e su quelle in corso di esecuzione.

Intervengono per porre domande e svolgere considerazioni i senatori MANZIONE, DEMASI, SCALERA, FLAMMIA e il PRESIDENTE.

Il dottor GRIMALDI risponde quindi ad alcune delle domande formulate e consegna una documentazione relativa ai verbali di constatazione di illecito amministrativo elevati dai guardiani idraulici del Consorzio.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor GRIMALDI per il contributo fornito ai lavori della Commissione e rinvia ad altra seduta il seguito dell'audizione.

La seduta termina alle ore 16.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5ª)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

401ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino.

La seduta inizia alle ore 9,30

(3227) ***Conversione in legge del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 277, recante interventi straordinari per il riordino e il risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino***

(Parere all'Assemblea su ulteriori emendamenti. Parere in parte non ostativo, in parte condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale)

Il relatore FERRARA *(FI)* illustra gli ulteriori emendamenti, al disegno di legge in titolo, 2.1 (testo 3), 2.600, 2.601 e 2.602 trasmessi dall'Assemblea. Per quanto di competenza, segnala che l'emendamento 2.1 (testo 3) recepisce la prima condizione di soppressione dell'articolo 3 del testo posta dalla Commissione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, nel parere già reso sull'analogo emendamento 2.1 (testo 2), ma non la seconda, che pone gli oneri derivanti dal funzionamento del comitato, di cui al quarto comma, a carico della gestione speciale di cui al primo comma. In merito all'emendamento 2.601, segnala altresì che lo stesso è analogo ad altri sui quali la Commissione ha già reso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione (in quanto amplia l'elenco degli immobili

sottratti al patrimonio disponibile della Fondazione Mauriziana, destinato al ripiano dei debiti dell'ente).

Rileva, infine, che non vi sono osservazioni da formulare sui restanti emendamenti 2.600, (che istituisce un comitato di vigilanza, recependo in merito la condizione posta, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sul citato emendamento 2.1 (testo 2)) e 2.602 (che appare di carattere meramente ordinamentale).

Alla luce delle considerazioni precedentemente emerse in relazione all'esame degli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo e dell'esposizione del relatore, il PRESIDENTE propone di conferire mandato a quest'ultimo a formulare un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori emendamenti 2.1 (testo 3), 2.600, 2.601 e 2.602, esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta sulle proposte 2.600 e 2.602, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulla proposta 2.601 e parere di nulla osta sulla proposta 2.1 (testo 3), condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale, all'approvazione dell'emendamento 2.600».

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO esprime avviso favorevole sulla proposta del Presidente.

La Sottocommissione approva, infine, la proposta del Presidente.

La seduta termina alle ore 9,35.

402ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino.

La seduta inizia alle ore 15,40.

(2595) ***Delega al Governo concernente la disciplina dell'impresa sociale***, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 2ª Commissione su testo ed emendamenti. Seguito dell'esame del testo e degli emendamenti e rinvio)

Riprende l'esame del testo sospeso nella seduta del 17 marzo.

Il relatore FERRARA *(FI)* illustra l'emendamento 1.100 al disegno di legge in titolo rilevando, per quanto di competenza, premesso che la Commissione bilancio, nella seduta del 17 marzo 2004, ha avanzato la richiesta di relazione tecnica sul provvedimento in esame (composto di un unico articolo), che occorre valutare se il suddetto emendamento sia idoneo a superare i profili critici di ordine finanziario rilevati nel corso del precedente esame, tenuto conto delle modificazioni apportate dalle proposta stessa. Al riguardo, fa presente che l'emendamento sopprime al comma 1 le lettere *d)* (relativa alle agevolazioni fiscali alle imprese sociali) ed *e)* (sulla facoltà di opzione per il regime fiscale più favorevole), estende la clausola di invarianza finanziaria di cui al comma 3, a tutti i principi e criteri direttivi del disegno di legge delega, e non più solo alle disposizioni di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 1, sopprime la clausola di copertura di cui al comma 4 (a valere sulle risorse preventivamente stanziate dalla legge finanziaria), nonché il riferimento al Documento di programmazione economico-finanziaria di cui al comma 5 (in cui indicare annualmente le minori entrate fiscali associate alle agevolazioni). Infine, viene soppresso al comma 6 l'obbligo di corredare gli schemi dei decreti legislativi di attuazione con la relazione tecnica e di sottoporli al parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia.

Il Rappresentante del GOVERNO si riserva di replicare in una successiva seduta.

Su proposta del PRESIDENTE, la Commissione conviene quindi di rinviare il seguito dell'esame del testo e degli emendamenti.

La seduta termina alle ore 15,45.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20

€ 1,60